



“MONARCHIA”
 Il pensiero politico di Dante Alighieri

Conferenza
 di
 Tonino Castiglione

Il pensiero politico dantesco, così come si manifesta negli anni della maturità di Dante, appare caratterizzato da un’evoluzione frutto della sua vicenda personale (l’impegno nella politica comunale a Firenze, l’esperienza drammatica dell’esilio, la conoscenza diretta delle corti e delle città italiane ecc.) e di una più ampia riflessione sulla storia (il fallimento della spedizione di Arrigo VII, il problema della libertà e della giustizia, le cause della corruzione della società umana ecc.). Molti e di diversa natura sono i testi in cui esso si manifesta: dal Convivio alle Epistole, dalla Commedia alla Monarchia che, portata a compimento probabilmente a Ravenna negli ultimissimi anni di vita, ne rappresenta il punto di arrivo. Al centro del pensiero politico di Dante, che ruota intorno al rapporto tra Chiesa e Impero, il grande tema della filosofia politica medievale, vi sono due intuizioni fondamentali: la necessità dell’Impero come istituzione universale e sovranazionale e l’autonomia del potere imperiale dal potere ecclesiastico.

Tonino Castiglione copre la carica di presidente del Comitato della Dante Alighieri di Basilea dal 2010. Conosciuto ai più in veste di Cantautore per la sua attività musicale nell’ambito della canzone d’autore, Tonino Castiglione è un personaggio eclettico e molto attivo nella diffusione della lingua e cultura italiana all’estero. Laureatosi in Storia del Medioevo e Italiano presso l’Università di Basilea ha esercitato per molti anni anche la professione d’insegnante.

